FONDAZIONE REGGIO CHILDREN CEN TRO LORIS MALAGUZZI

Sede legale: VIA BLIGNY 1/a REGGIO NELL'EMILIA RE
Partita IVA: 00763100351
Codice fiscale: 00763100351
Forma giuridica: FONDAZIONE
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA
Numero di iscrizione al RUNTS: 00763100351
Sezione di iscrizione al RUNTS: Ricerca
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:
Attività diverse secondarie:

Bilancio sociale al 31/12/2022

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al

rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazioneed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e lepossibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle sceltestrategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loroconfronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizionidi valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato araggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloroche all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancioannuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio delcontesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni,collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse adeterminati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi ei rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art.30, comme 7 del D.Las n. 117/2017.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato gli standard di rendicontazione. Il

presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente:

Fondazione Reggio Children nasce nel 2011 a Reggio Emilia, la città che a partire dal secondo dopoguerra ha dato vita a quel particolare approccio educativo che si fonda su un'idea di bambino e di essere umano portatori di diritti e di potenzialità.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: FONDAZIONE REGGIO CHILDREN CEN TRO LORIS MALAGUZZI ETS
- Codice fiscale: 00763100351
- Partita IVA: 00763100351
- Forma giuridica: FONDAZIONE ETS
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Ricerca
- Indirizzo sede legale: VIA BLIGNY 1/a

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale nazionale e internazionale

La missione dell'ente migliorare la vita delle comunità nel mondo promuovendo i diritti dell'infanzia, a partire dal diritto all'educazione di qualità. Nel far questo, Fondazione promuove la stretta relazione tra ricerca e solidarietà, con progetti e azioni in partnership con istituzioni, enti e imprese, a livello internazionale, che vogliono partecipare e contribuire a quest'idea di una cultura condivisa dello sviluppo e dell'innovazione, a partire dalle enormi potenzialità dell'infanzia.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di

- solidarietà intesa come una strategia di ricerca e di azione, che evita modelli assistenzialistici ma che si impegna a costruire relazioni e dialoghi nei contesti in cui Fondazione opera, anche e soprattutto in quelli più difficili;
- ricerca intesa come un atteggiamento etico di scoperta, di reciproca conoscenza e di apprendimento, che apprezza e valorizza la diversità e che si realizza in molti modi e forme, anche attraverso la ricerca scientifica e accademica.
- educazione intesa come fatto pubblico, partecipato, che chiama intorno a sé la corresponsabilità delle Istituzioni, della società civile e dei singoli, in una dimensione di confronto e di gestione sociale.

Ai sensi dell'art.3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

a) educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato;

c) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;

d) cooperazione internazionale per lo sviluppo;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;

g) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e senza scopo di lucro, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche nell'ambito della propria attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, l'assunzione di partecipazioni,

b) la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;

c) amministrare e gestire i beni di cui sia o divenga nel corso della sua esistenza proprietaria a qualsiasi titolo, locatrice, comodataria, o comunque che siano nella sua detenzione e/o possesso;

d) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi o per conto di terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

e) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il pubblico;

g) erogare premi e borse di studio;

h) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

i) h) svolgere, in via accessoria o strumentale al proseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;

j) promuovere e valorizzare il volontariato quale strumento di supporto nell'ideazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate a raggiungere gli scopi statutari;

k) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

l) svolgere attività commerciale, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui all'articolo 3, anche con riferimento all'attività di ricerca scientifica.

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle direttamente accessorie a queste ultime quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle di cui al presente articolo.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali. L'ente opera dal 2011 nel contesto di Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione di ricerca scientifica, nell'ambito del più ampio genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile nonché degli Enti del Terzo Settore (ETS).

Struttura, governo e amministrazione

I Membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori promotori
- Fondatori onorari
- Fondatori partecipanti

- Soci Sostenitori

I Fondatori Promotori sono:

Comune di Reggio Emilia, Cir Food, Coopselios, Narea, Reggio Emilia Institutet, Fondazione Manodori

I Fondatori Onorari:

Effe 2005- Gruppo Feltrinelli, Red Solare Argentina, Malaguzzi Andrea,

I Fondatori Partecipanti:

Iren spa, Government of South Australia, Boulder Journey School & School of Education & Human Development-University of Colorado

Soci Sostenitori al 31/12/2022: 30

Possono essere Membri della Fondazione le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati o altre Istituzioni aventi sede in Italia e all'Estero.

I Soci Sostenitori dell'ente sono definiti nell'art. 11 dello Statuto e sono coloro che possono ottenere la qualifica di Soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e gli enti, anche non dotati di personalità

giuridica che, condividendo le finalità della Fondazione e la Carta dei valori, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi, mediante conferimenti su base di regola annuale o pluriennale, nei modi e nei tempi previsti con delibera del Consiglio di Amministrazione, sotto forma di contributi in denaro, prestazioni di attività, anche professionale, prestazioni di lavoro volontario, donazione di beni materiali o immateriali, prestazione gratuita di servizi, attribuzione gratuita di diritti d'uso di beni, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione.

Sono organi dell'ente:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di Controllo;
- l'Assemblea dei Fondatori;
- l'Assemblea dei Soci Sostenitori.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

- deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;
- deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- determinare i criteri – ivi comprese le quote di adesione –in base ai quali si può divenire Fondatori e Soci Sostenitori e dare corso alla loro adesione;
- approvare piani strategici e/o annuali delle attività;

- deliberare la partecipazione a enti e/o società di capitali designandone eventualmente i propri rappresentanti;
- eleggere, tra i membri nominati dal Comune di Reggio Emilia, il Presidente della Fondazione;
- deliberare il Regolamento;
- conferire speciali incarichi a singoli consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;
- svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto;
- nominare il collegio sindacale o, ove previsto dalla legge, il sindaco unico e/o, quando previsto, il revisore legale dei conti;
- a organizzare una volta l'anno un momento pubblico e aperto alla città dedicato alla presentazione delle attività, indirizzi, strategie e dei bilanci.

Presidente della Fondazione

Il Presidente, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato tra i membri di nomina del Comune di Reggio Emilia dal Consiglio di Amministrazione stesso. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati e procuratori alle liti. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Il Presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile ai fini della ratifica. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal consigliere più anziano o, qualora nominato dal Consiglio di Amministrazione, da un Vicepresidente con legale rappresentanza.

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico ai sensi dell'art.20 dello Statuto è nominato dall'Assemblea dei fondatori quale organo di riferimento culturale e scientifico della Fondazione con un numero variabile di membri, scelti tra le persone fisiche e giuridiche, Enti ed Istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità in diversi ambiti disciplinari di interesse della Fondazione. Partecipa di diritto il Presidente della Fondazione. Il Comitato Scientifico svolge, in collaborazione con l'Assemblea dei Fondatori, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale della Fondazione, una funzione di consulenza, aggiornamento e impulso in merito alle attività della Fondazione, al programma annuale delle iniziative e a ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda il parere per definire gli aspetti culturali delle singole manifestazioni di rilevante importanza. Il Comitato Scientifico è presieduto e convocato dal Presidente, che ne cura anche la promozione delle attività. I membri del Comitato Scientifico sono nominati per 5 anni e sono rieleggibili. I membri del Comitato Scientifico non ricevono compenso per la propria attività. Il Comitato Scientifico elabora il regolamento per disciplinare la propria attività.

Organo di Controllo

È organo di controllo, ai sensi dell'art.22 dello Statuto, il Collegio Sindacale oppure, ove la legge lo consente, un Sindaco Unico. Qualora venga nominato un Collegio Sindacale, esso si compone di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali. I Sindaci effettivi leggono tra loro il Presidente del Collegio. L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi, i relativi membri sono sempre rieleggibili e partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. È nominato, ove previsto per legge, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Il Consiglio di Amministrazione, al verificarsi dei requisiti di legge che determinano l'obbligo di procedere alla nomina del revisore, decide se affidare la revisione all'Organo di Controllo o se nominare il revisore legale.

Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori è composta da tutti i membri Fondatori promotori, Fondatori onorari e Fondatori partecipanti.

è presieduta dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocata almeno una volta l'anno, ovvero ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o a istanza di almeno la metà dei membri Fondatori, con comunicazione scritta inviata ad ogni socio almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza, con qualsiasi mezzo che ne attesti la ricezione, ivi compresa la raccomandata con avviso di ricevimento, il fax o la posta elettronica.

L'Assemblea dei Fondatori a maggioranza assoluta:

- nomina, senza il voto dei fondatori Onorari e con diritto di voto limitato ai membri che siano in regola con il pagamento della quota, i componenti nel Consiglio di Amministrazione di propria competenza;
- effettua le modifiche dello Statuto, ad eccezione di quelle riservate all'Autorità Governativa;
- effettua le modifiche della Carta dei valori;
- approva linee guida o documento analogo per le attività della Fondazione e l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- nomina il Comitato Scientifico;
- stabilisce, nel rispetto dei limiti di legge, gli eventuali compensi per amministratori ed organo di controllo e/o di revisione;
- delibera, nei limiti consentiti dalla legge e con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei membri, di proporre all'Autorità Governativa lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto; la delibera di scioglimento, ove non obbligatoria per legge, potrà essere assunta solo con il voto favorevole del rappresentante del Comune di Reggio Emilia; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione.

L'Assemblea dei Fondatori inoltre può formulare pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da delinearsi.

Assemblea dei Soci sostenitori

È costituita da tutti i Soci Sostenitori. Il diritto di voto in Assemblea dei Soci Sostenitori è riconosciuto ai partecipanti che abbiano aderito alla Fondazione da almeno 3 mesi e che siano in regola col il pagamento della quota. L'Assemblea dei Soci Sostenitori è presieduta dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocata almeno una volta l'anno, ovvero ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o ad istanza di almeno un terzo dei Soci Sostenitori, con comunicazione scritta inviata a ogni socio almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza o tramite pubblicazione sul sito della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci Sostenitori nomina il proprio componente del Consiglio di Amministrazione e può formulare, senza vincolo, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da delinearsi.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale: assunti a tempi indeterminato rif. contrattuale CCNL commercio e terziario
- soci sostenitori: al 31/12/2022 n.30
- finanziatori: Comune di Reggio Emilia, Cir Food, Coopselios, Narea, Reggio Emilia Institutet, Iren spa, Boulder Journey School & School of Education & Human Development-University of Colorado
- clienti/utenti: ----
- fornitori: ----
- pubblica amministrazione: collaborazioni con Comuni, Regioni, Ministeri
- collettività: ---

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altrisoggetti) o a titolo volontario.

	Numero al @009	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	10	10		CCNL commercio e terziario
Quadri	2	2		CCNL commercio e terziario
Totale	**12**	**12**		

Tabella: '548 - Volontari'

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennita' di carica e sulla modalita' e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonchè agli Associati:	
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	3.050
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	**3.050**

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015,

n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla basedei dati forniti nella tabella che segue.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

Non ci sono rimborsi.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite prevalente da ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 538.586
- Contributi privati: euro 8.961

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, l'ente si avvale dei canali di comunicazione come sito internet e canali social.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggettodi segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni di tipo ambientale, in quanto rilevanti con riferimento alle attività dell'ente, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione deivalori assunti dagli stessi.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;

b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;

c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salutee la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischioambientale e sanitario;

d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;

e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;

f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni

statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazionedelle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degliindici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoroe delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha dichiarato di aver utilizzato standard di rendicontazione conformi alle disposizioni delle Linee Guida

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento ai parametri di controlli di cui agli standard sopra evidenziati.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se ilcontenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materiadalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui alparagrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamentepreviste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delleLinee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato così come richiesto dalle disposizioni.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Carla Rialdi, Presidente